# L'universaLe

Periodico di informazione del Movimento Sociale Imperiale. anno I n°9 1 Febbraio 2009(anno LXXXVI)
Direttore Tyrionking, supervisore DVX NOBIS, collaboratori SognatoreImperiale, Lordshisho

*Da oggi ci si può fregiare di un nuovo primato. Quella del primo giornale col direttore pregiudicato.*

## LES JEUX SONT FAITES

*Nove mesi di battaglie, di impegno, di fatiche, di successi sono passati.*
*Nove mesi di sanosentimento Imperiale sono sgorgati da queste pagine.*
*Eppure oggi ci ritroviamo nel fango. Eppure oggi atterrati dal cazzotto giuridico ci svegliamo nella polvere. Eppure oggi le tenebre incombono.*
*Se non avessi veramente una fede imperiale e una grande combattività forse oggi vedreste le mie dimissioni su questo editoriale, invece che l'ennesima tirata contro qualcuno.*
*Per fortuna, non un solo secondo ho pensato di abbandonare Impero, anzi le difficoltà in cui sono incappato con questa condanna mi spronano ad un ulteriore lavoro ed impegno per il miglioramento Impero.*
*L'aver subito la pubblica mannaia della giustizia mi ha fatto riflettere su molte cose e ha dato vita a molti progetti che spero si svilupperanno.*
*Quello che ha dato il colpo finale è stato ciò che ufficialmente è chiamato processo d'appello, ma che si st rivelando una farsa da guitti degna di un quasiasi regime illiberale.*
*Sono curioso di sapere se mai in occasioni diverse da quella appena descritta sia mai esistito un processo che sia durato solo il tempo di concedere alla difesa una risposta.*
*Impero si basa su dei valori, dei grandi valori, e proprio da chi dovrebbe esserne il garante ne viene la dimenticanza.*
*In quelle scarne parole dell'accusa sta scritto un enorme "Tronchiamo il processo che tanto si sa già come va a finire".*
*Tante sono le cose che non vanno, a partire dal fatto che la stessa accusa sceglie la giuria che giudica l'imputato; con questo non sto dicendo che non riconosco al corte, ma che le leggi debbano essere cambiate perchè se no non sarebbe con onestà, ma con ipocrisia che nell'incipit dell'introduzione al nostro sito stia scritto: "Benvenuto in Impero una micronazione basata sulla libertà".*
*Il mio impegno da questo punto di vista sarà grande e si fermerà solo quando Impero si sarà rinnovato.*

*Per non coinvolgere il partito in questo processo mi sospendo da tutte le cariche interne che ricopro, ivi compresa quella di deputato. Cariche che ricoprirò di nuovo solamente quando la situazione sarà migliore e più equa.*
*Ora non mi resta che aspettare la sentenza e riflettere. Sia fatta la sua volontà...*

# BERTO RICCI, INTELLETTUALE D'AZIONE

*Vita d Berto Ricci: l'uomo che fondò "l'Universale" italiano e fu la voce fuori dal coro nel regime durante gli anni del consenso.*
(parte III)

Berto Ricci divenne un caso nel mondo del giornalismo degli anni Trenta, senza però cambiargli la vita che continuò a rappresentare concretamente il tipo di fascista integrale, di uomo responsabile e risoluto a sostenere la causa di una dottrina e di una fede che ritenne fondamentale ed universale. Perciò Ricci non si discostò mai da un tenore di vita modesto, da giovane idealista. Per esempio, il suo banchetto di nozze si ridusse ad un frettoloso cappuccino con sette amici presenti. In aderenza coerente con quello stile, egli fu un tenace avversario delle prebende, dei cadreghini, dei sussidi, delle raccomandazioni. Fu fustigatore delle seppur minime mollezze, da risultare un esempio di sistema di vita. Il rigore morale - non disgiunto dalla determinazione di dover svolgere la sua missione di azione e di fede anche per mezzo della penna - fu esempio per i suoi contemporanei. Gli "Avvisi" dell'"Universale" ebbero profonda eco e indussero Mussolini a far convocare a Palazzo Venezia, nell'estate del 1934, Ricci ed i suoi collaboratori. Si complimentò per vecchie e recenti battaglie (compresa quella contro il razzismo hitleriano e tra i collaboratori dell'"Universale" c'è l'ebreo Ghiron) e li invitò a collaborare col "Popolo d'Italia", dove tennero una rubrica "Bazar". Ma ciò che piacque al Duce fu ostacolato dai burocrati ("gli inglesi di dentro", li chiamava Ricci) e lo scrittore (nel frattempo, nel novembre 1932 si era sposato e nel 1933 gli era nata la figlia Giuliana, che morì adolescente negli anni del dopoguerra, più tardi nacque Paolo) non riuscì, grazie alla burocrazia statale, a far riaprire l'"Universale" come quotidiano al suo ritorno dall'Africa Orientale ove, volontario

# PIENA SOLIDARIETA' A TYRIONKING

In data 1/01/2009 la Micronazione, nella persona dell'imperatore, ha sporto denuncia contro il nostro compagno di partito TyrionKing; accusandolo di violazione dell'Articolo 7 della legge Giorgio Rosa sui rapporti esteri e del reato di tradimento. Tutto ciò in relazione ad una presunta interazione del nostro valido direttore con una falsa micronazione chiamata Repubblica fascista italiana. Come prove di tale fatto sono state fornite un screen con i saluti di Tyrion ai componenti della nuova entità e l'intervista pubblicata nel numero di Dicembre di questo stesso giornale. Tuttavia tali accuse, soprattutto quella di tradimento, risultano eccessive ed ancor più incoerenti con un cittadino che si è sempre impegnato ai massimi livelli all'interno di Impero e, cosa più importante, che crede fermamente nella causa della nostra micronazione. Egli non ha mai espresso alcun tipo di supporto a Repubblica fascista, ha semplicemente documentato la nascita di questa nuova entità che egli stessa non definisce come micronazione a tutti gli effetti; inoltre i rapporti con il presunto fondatore sono nati da una comunanza di idee politiche, in quanto sia il nostro partito che il pensiero di costui sono di matrice fascista. La cosa che senza dubbio scagiona il nostro direttore da un'accusa così infamante è il fatto che egli sia venuto a contatto con questo

(come camicia nera semplice nella divisione “23 marzo”), era andato a portare il suo contributo.Proprio dal fronte in una lettera spedita da Tripoli scrisse all’amico Brocchi: “Per ora, cerchiamo di vincere la guerra, agli inglesi di dentro penseremo poi.”
I suoi compagni seppero che era un professore soltanto quando i superiori comandi lo inviarono d’autorità a seguire un corso ufficiale a Saganeiti. Anche se matematico, fu intimamente umanista da dedicarsi, oltre alle poesie, a traduzioni di Ovidio e di Shakespeare, in più nel 1931 pubblicò il saggio “Lo scrittore italiano”, intenso scritto che traccia il ritratto inconsueto del vero intellettuale che sa coltivare il suo anticonformismo creativo senza separarsi dalla vita politica e civile del suo popolo. Ricci dette una rappresentazione alta dell’intellettuale organico, militante e libero ad un tempo.
Collaborò al “Popolo d’Italia” ed a “Critica Fascista”, altri suoi scritti furono ospitati in “Primato”, “Valori primordiali”, “Origini”, “Il Saggiatore”, “Il Frontespizio”, “Campo di Marte”.
Nel mensile “Origini” scrisse, nel luglio 1938, un brano dal titolo “Né sinistri né destri” che si chiudeva così: “Per gli scrittori fascisti non ha senso una negazione del comunismo che non sia insieme una altrettanto chiara ed esplicita negazione della civiltà borghese in tutte le due eccezioni sinistre e destre. Non si obietti che a negare le civiltà del feudo e del denaro basta l’esistenza e l’operato dello Stato corporativo: perché allo stesso modo sarebbe facile rispondere che per combattere il comunismo basta l’esistenza dell’Italia imperiale e bastano in Spagna le truppe del generale Franco, senza bisogno di agire su un piano ideologico antibolscevico.”
Sostenne le fondamentale necessità dell’impegno nella ricerca scientifica solo quale mezzo, o stadio di transizione, per la cultura moderna. Andò volontario in guerra per la seconda volta e lo mandarono in Libia, nel Gebel Cirenaico, al 29° artiglieria. nel gennaio 1941 scrisse ai genitori: “Ai due ragazzi (i figli, ndr) penso sempre con orgoglio ed entusiasmo. Siamo qui anche per loro, perché questi piccini vivano in un mondo meno ladro; e perché la sia finita con gl’inglesi e coi loro degni fratelli d’oltremare, ma anche con qualche inglese d’Italia.”
La mattina del 2 febbraio verso le nove, la sua batteria fu attaccata presso un pozzo montagnoso tra Barce e Cirene, vicino a Bir Gandula, e fu mitragliato da uno Spitfire inglese. Oggi è sepolto nel sacrario di Bari.
Nonostante i postumi riconoscimenti dei suoi avversari antifascisti, nonostante Benedetto Croce nei “Quaderni della critica” avesse sottratto al giudizio negativo sul fascismo solo quei giovani fascisti alla Ricci a cui si “deve rendere aperta giustizia”, la città di Firenze nel 1948 cancellò una strada a lui dedicata.
Uomo come tutti, che ha voluto vivere una stagione breve da uomo perché impegnato a vivere per gli uomini.
Lo ricordiamo scusandoci per non essere

personaggio tramite una persona che egli frequenta abitualmente nella “vita reale”, e che casualmente si rende partecipe di quel progetto; allora io mi chiedo se bisogna interrompere relazioni ed evitare discorsi politico-culturali con persone che si conoscono al di fuori di Impero ? In conclusione conto in una sentenza equa e corretta nei confronti di TyrionKing, persona e cittadino modello, che tenga conto dell'impegno da lui profuso sin qui, e che soprattutto riconosca la sua assoluta buona fede. Esprimo a nome mio e di tutto il partito piena e completa solidarietà al camerata, con l'augurio che tutto si risolva per il meglio.

- *Articolo a cura di SognatoreImperiale*

# LUIS CARRERO BLANCO

*"Carrero Blanco aveva un sogno: volare. Un giorno l'Eta rese il suo sogno una grande realtà" (Soak)*

Luis Carrero Blanco naque a Santoña nel 1903 da una famiglia benestantea 15 anni entro nell'accademia navale dove studiò con profitto. Nel 1925, all'età di 22 ani, incontro il Colonnello Francisco Franco di cui divenne in breve tempo confidente e amico, amicizia durata fino al giorno della sua morte.
Collaboro con Franco dapprima nel ben noto sciopero delle asturie ed in seguito alla guerra civile Spagnola, contribuendo con le sue abilità alla vittoria del 1939.
Saggiamente, nel 1940, consigliò al dittatore di non entrare in guerra al fianco di Italia e Germania, in seguito al saggio consiglio il "caudillo" nominò Carrero Blanco sottosegretario alla presidenza, poi ministro della presidenza

all'altezza della sua predicazione, della sua vita di maestro di carattere, di italiano purissimo.

*Articolo a cura di* *DVX NOBIS*

## Correva il mese.....

***Roma - 2 Gennaio 1929***

*Discorso al Consiglio nazionale delle Ricerche. Dobbiamo capire che la ricerca per il nostro futuro è importante.*

Ho voluto insediare solennemente il Consiglio nazionale delle ricerche per la stessa ragione per la quale ne promossi, nel novembre del 1923 la formazione, nel marzo del 1927 la riorganizzazione e ne tracciai il programma d'azione nel messaggio del 1° gennaio del 1926 a Guglielmo Marconi.
Il Governo fascista riafferma la sua volontà di porre il problema della scienza e delle ricerche scientifiche al primo piano dei problemi nazionali. Oggi la ricerca scientifica ha singolari e vaste esigenze. Richiede cioè un'organizzazione adeguata e mezzi potenti. Il genio isolato può compiere miracoli, ma la ricerca scientifica, sistematica risponde alle molteplici e diverse esigenze della Nazione. La mancata visione di questo problema ci ha portato, bisogna apertamente riconoscerlo, a un decadimento delle ricerche scientifiche e a una penuria di ricercatori che è veramente impressionante. Da questo stato di cose si deve uscire. Dobbiamo creare la nostra falange di ricercatori e dare a essi non la sensazione, ma la sicurezza che potranno vivere nella scienza e per la scienza, poiché essi rappresentano una delle forze vitali della Nazione. Si potrà così preparare l'atmosfera per una ripresa degli studi e delle ricerche scientifiche degna delle nostre tradizioni e rispondente ai bisogni della Patria. Questo compito io ho affidato al Consiglio nazionale delle ricerche dandone la presidenza a Guglielmo Marconi, che è vanto e gloria della scienza italiana.
Con la costituzione dei Comitati nazionali, l'inquadramento degli scienziati italiani nel Consiglio delle ricerche è ora compiuto. Oggi esso può cominciare a funzionare nella sua completa organizzazione. Ma io voglio rilevare l'intensa opera che ha svolto fino a oggi, sulla base delle direttive da me impartite, il Direttorio del Consiglio, il quale, nominato subito dopo la ricostituzione di esso, ha lavorato intensamente a preparare l'organizzazione del Consiglio, ad avviarne l'azione, a creare gli strumenti necessari pel suo funzionamento.
Per la prima volta, dal 1860 a oggi, si è compiuta un'inchiesta sugli istituti scientifici, sugli Enti culturali, sui periodici scientifico-tecnici. I risultati sono raccolti in tre volumi. Mentre in altri Stati si discute ancora sul modo di compilare una completa bibliografia scientifica il Direttorio ha già pubblicato la prima annata nel 1951.
Nell'anno 1967 Carrero Blanco fù il più accanito sostenitore della scelta di nominare il principe Juan Carlos di Borbone successore di Franco con il titolo di Re. Nel 1969 Franco lo nomino Presidente del Governo, titolo da sempre detenuto dal Generalissimo.
Nel 1967 la ben nota organizzazione terroristica Basca ETA decise di colpire in modo spettacolare il potere uccidendo Blanco, che al momento era considerato il possibile successore di Franco:
Piazzarono un potente ordigno sotto la strada abitualmente percorsa dal presidente al ritorno dalla mesa quotidiana. La macchina di Carrero Blanco si sollevò da terra per oltre trenta metri, scavalcando un palazzo di sei piani ed atterrando nel cortile interno del palazzo stesso. Miracolosamente, Carrero Blanco sopravvisse, ma in seguito morì a causa delle ferite riportate.
resta di lui il ricordo di un uomo dalle grandi abilità che riusci più volte a convincere Franco dal distanziarsi dalle posizioni troppo estremiste e da guerre inutili.

Sempre Vostro
Lordshisho

## recenSHIScHO

Benvenuti sulla nuova rubrica di musica e cinema dell'universale,

### *Album:*

**The Wombats - Girls Boys and Marsupials:**
Album di buona fattura, di sicuro degno di nota.
Non è molto innovativo, principalmente

della Bibliografia scientifica italiana. Nel centro più importante della nostra vita industriale, Milano, è stato istituito un archivio tecnico che renderà servizi notevolissimi a chiunque gli chiederà informazioni di carattere tecnico e scientifico.
Queste le iniziative rese di pubblica ragione, alle quali devesi aggiungere tutto il lavoro di organizzazione compiuto con raccolta operosità. Il Direttorio non ha atteso che i Comitati nazionali si formassero per avviare alcuni studi, rispondenti ai bisogni più urgenti della vita nazionale, con la formazione di alcune Commissioni, le quali hanno già iniziato gli studi su alcuni problemi di alto interesse nazionale, come quello dell'alimentazione e dei fertilizzanti. Questa prima fase dei lavori si inquadra oggi nei Comitati nazionali e nel Consiglio delle ricerche completamente formato con la partecipazione dei presidenti e dei segretari di ciascun Comitato. Oggi io non ho che a confermare le direttive da me esposte nel messaggio del primo gennaio 1928. Voglio però aggiungere alcune considerazioni, che vanno non solo al Comitato, ma a tutta la Nazione. Il Consiglio deve avere i mezzi necessari, e li avrà, per assolvere il suo compito. Ma bisogna sfrondare il terreno dagli organi inutili, dalle Commissioni superflue e da talune organizzazioni inefficienti che si sono venute formando con un crescendo continuo prima dell'istituzione del Consiglio nazionale delle ricerche.
La ricerca scientifica deve svolgersi senza il vincolo e la preoccupazione dell'insegnamento. La ricerca scientifica deve servire alla scienza e alle esigenze nazionali. Non deve servire a creare nuove cattedre e nuovi insegnamenti. Il Consiglio deve essere un organismo all'unisono con la vita della Nazione, e quindi a contatto con gli industriali, con gli agricoltori, coi commerciarti, con le amministrazioni. Di qui la necessità di un coordinamento e di un collegamento tra le Confederazioni sindacali e il Consiglio nazionale delle ricerche.
Io voglio additare come esempio alla Nazione e alle organizzazioni sindacali stesse la Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria. È questa che, per prima, si è rivolta al Consiglio delle ricerche, ponendosi a sua disposizione perché studiasse i mezzi di salvataggio in mare e la migliore utilizzazione dei combustibili delle macchine marine, offrendo a tale scopo la somma di lire 100.000 «con uno sforzo che è contenuto solo dalla modestia dei suoi mezzi». È con queste parole che la Confederazione ha fatto la sua offerta. Si tratta di lavoratori, i quali hanno immediatamente compreso l'importanza del problema.
Tra tutti i paesi, sono i più ricchi quelli che primi hanno compreso tale verità. E noi assistiamo ad una sempre più intensa ricerca scientifica, a vantaggio dell'industria, dell'agricoltura, della difesa, dell'economia del Paese. L'Italia non può essere assente in questo campo.
Signori del Consiglio, nel porgervi il mio saluto augurale, io vi dico che l'Italia ha bisogno di voi. Vi invito pertanto ad assumere il vostro ufficio col sentimento di compiere un alto dovere nazionale.

resta in un filone indie rock\power pop; molto bello da ascoltare è un album che riserba sorprese dietro ogni angolo, una su tutte la canzone "*acapella*", una canzone che riprende il titolo dell'album con degli stacchi che ricordano i neri per caso e che piacerebbero molto a morgan. Altre canzoniu degne di nota sono le power pop "Patricia the Stripper" e "moving to new york" o le indie "Caravan in Wales" e "Derail & Crash"

VOTO 8+

### Blonde Redhead - La Mia Vita Violenta:

Fra il maggio e il giugno del 1995 i Blonde Redhead tornano in studio. Sta per venire alla luce il loro secondo album. "La mia vita violenta" si presenta subito come un album dal forte contenuto citazionista: già dal titolo, ripreso da Pier Paolo Pasolini, e in italiano anche nell'originale.
Album fenomenale da molti punti di vista, sapiente è l'uso delle chitarre, nonostante il basso venga usato con il contaggione non se ne sente la mancanza "(I am taking out my eurotrash) I still get rocks off" rompe con i classico ritornello dedicando una strofa a Kazu e un'altra ad Amedeo, con un ritmo che accelera e decelera seguendo la batteria originale di Simone. "I am there while you choke on me" è il solito omaggio ai sonic youth. Il ritmo viene infine rilassato da canzoni quali "Down Under" e "Young Neil".

VOTO 9+

## ***Film:***

### Walk Hard - La storia di Dewey cox:

# IX ANNI IMPERIALI

*Impero si conferma una solida certezza nel paronama Micronazionale.*

Passato un altro anno è l'ora di spegnere di nuovo le candeline.
Un anno che ho quasi per intero passato nella grande famiglia imperiale.
Si è detto che come anno sia stato al di sotto delle aspettative, eppure ci sono stati tante cose positive come la creazione di un nuovo partito, Verde Sociale, e l'aumento della popolazione imperiale, cosa che purtroppo non è andata di pari passo con un aumento della partecipazione; anzi in questi ultimi mesi c'è il sentore generale di calo della partecipazione.
E ora il turno dei buoni propositi per l'anno che abbiamo davanti, per il decennale imperiale per prima cosa vorrei vedere tante riforme realizzate, a partire da quella elettorale di cui questo partito ha promesso l'approvazione in sede di campagna elettorale.
Se vogliamo mantenere la nostra posizione e la nostra partecipazione sono fondamentali proprio le riforme, perchè solo esse possono tenere vivace e attiva la nostra vita statale, bisogna rifuggire imbrigliamenti tradizionalisti e guardare al futuro e alla concretezza.
Abbiamo più di 190 cittadini, ma quanti di essi si sentono veramente imperiali? Non credo di sbagliare se azzardo un 10/15%.
La sfida imperiale dell'anno IX si giocherà proprio su questo, non bisognerà solamente incrementare il numero di cittadini, ma soprattutto quello di attività e attivi.
Con l'augurio a tutti di essere ferventi esportatori di volontà e valori imperiali vi saluto, sperando in una grande annata.

Il film racconta la vita bizzarra del cantante fittizzio Dewey Cox, facendo il verso a molti Biopic ed alle vite di molti cantanti. Fin dall'inizio è infatti pieno di queste citazioni, partendo dalla sua infanzia, quando involontariamente uccide il fratello minore, un chiaro riferimento a johnny cash, avvenimento che gli farà perdere l'uso dell'olfatto. Durante il corso del film le vicende si snoderanno fra incontri con i più importanti personaggi della musica contemporanea e con l'esperienza di molte droghe. Il finale farà scoprire a Dewey cosa è veramente importante per lui facendogli ritrovare l'uso dell'olfatto. Di ottima fattura anche la colonna sonora

VOTO 7.5